

## **"CONCORSO NEL REATO"**

*Di Sabrina Giannini*

### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

L'ultimo scandalo è di poche settimane fa. Ogni tanto appaiono nella pagine della cronaca e pensiamo che siano cellule malate di un sistema sano che la magistratura individua e isola.

### **ANTONIO IAVARONE - PROFESSORE E RICERCATORE COLUMBIA UNIVERSITY, NY**

Invece questo non è il problema del caso, è il problema della generalità del sistema. I casi che vengono fuori se vuole sono proprio quelli meno controllati in cui forse i padri sono stati un po' sprovveduti, un po' diciamo megalomani, ma insomma è chiaro che questo è il sistema italiano, su come funziona.

### **SABRINA GIANNINI**

Per i figli diciamo dei vari professori...

### **ANTONIO IAVARONE - PROFESSORE E RICERCATORE COLUMBIA UNIVERSITY, NY**

Per i figli, le nuore, i parenti, le sorelle, i fratelli, le amanti. Se io in Italia ho un feudo fatto di 50 sottoposti e non li riesco a piazzare con i concorsi sono un incapace. Può essere poi anche la persona che diciamo così ha semplicemente maggiore fedeltà. Non si ribellerà alla volontà del feudatario quindi si espande il feudo.

### **DA TOTO' DIABOLICUS**

*"Professore..."*

*"Bisogna che io mi allontani non visto, facciamo come l'altra notte"*

*"Come l'altra notte? Professore ma se se ne accorgono..."*

*"Ma chi vuoi che se ne accorge! Ti metti gli occhiali, il berrettino in testa, la benda, cerca di coprire la barba e tutti che sono io che opero"*

*"Professore!!!"*

*"Pantoro, Pantoro!!! Io ti ho creato e io ti posso distruggere! Ti preme o non ti preme la cattedra?"*

*"Sì"*

*"E allora obbedisci!"*

*"Benissimo professore, farò come vuole lei"*

### **ANTONIO IAVARONE - PROFESSORE E RICERCATORE COLUMBIA UNIVERSITY, NY**

Non si ribellerà alla volontà del feudatario quindi si espande il feudo.

### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Antonio Iavarone e sua moglie Anna Lasorella si sono ribellati all'allora primario di oncologia pediatrica del Policlinico Gemelli, il professor Renato Mastrangelo, che chiedeva ai due collaboratori di inserire il nome del figlio nelle pubblicazioni

scientifiche per accrescere il peso del suo curriculum... Ovviamente utile per vincere in futuro un concorso.

**ANTONIO IAVARONE - PROFESSORE E RICERCATORE COLUMBIA UNIVERSITY, NY**

Alla fine succedeva sempre, era un meccanismo stabile, che andava avanti da anni e quindi non c'era diciamo più neanche l'imposizione, era un'abitudine. Noi siamo stati querelati per diffamazione.

**SABRINA GIANNINI**

Per averlo detto, per aver detto che vi imponeva il figlio nelle pubblicazioni?

**ANTONIO IAVARONE - PROFESSORE E RICERCATORE COLUMBIA UNIVERSITY, NY**

Sì esatto.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il giudice ha assolto Antonio Iavarone e i giornalisti che lo ho avevano intervistato mettendo in rilievo l'interesse pubblico per la divulgazione della vicenda. Era utile porre l'attenzione sui danni che potevano ricadere sui piccoli malati di cancro lasciando da parte gli interessi del bambino già cresciuto del primario che, per la cronaca, ha successivamente vinto un concorso da ricercatore e quindi oggi e' anche medico. nello stesso reparto del Policlinico Gemelli di cui il padre era responsabile.

**ANTONIO IAVARONE - PROFESSORE E RICERCATORE COLUMBIA UNIVERSITY, NY**

Pensavamo già di poter portare una nuova mentalità in Italia e quindi avevamo pensato di realizzare un centro di ricerca all'inizio qui a Roma al Policlinico Gemelli. Poi appunto siamo andati via definitivamente nel 2001.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Oggi sono professori e ricercatori in una delle università più importanti al mondo, la Columbia di NY. Gestiscono ingenti fondi pubblici e hanno di recente scoperto il gene coinvolto nel più aggressivo dei tumori del cervello.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

In Italia per accedere alla carriera pubblica si è deciso che il meccanismo del concorso premia il merito: tutti uguali alla linea di partenza, senza favoritismi nepotismi, raccomandazioni. Allora perché è così diffusa l'idea che le tue capacità da sole non sempre bastano? Perché la mancanza di trasparenza alimenta la cultura del sospetto, e la ricaduta sugli aspiranti è di invogliarli non tanto a studiare o a fare ricerca, ma ad accumulare più relazioni che titoli, sapendo che una volta raggiunto quel posto, nessuno ti potrà più mandar via. I casi che racconteremo nella puntata di oggi riguardano ruoli fondamentali nella formazione della cultura e sviluppo di un paese. La cronaca più recente e clamorosa sull'andamento di un concorso è quello per diventare notai. Un concorso che se lo superi, dal giorno dopo puoi aprire un ufficio metterci la targa e avviare una delle poche professioni che partono con già la sua clientela pronta. Siamo alla fine di ottobre 2010 e 3000 laureati in Giurisprudenza, si presentano ai padiglioni della fiera di Roma per affrontare le tre prove scritte. Sabrina Giannini

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

E' stata la prova più terribile che abbia mai dovuto affrontare nella mia esperienza professionale.

**DAL TG3 DEL 29/10/2010**

....Sono rimasta sconvolta, non pensavo che un concorso notarile si svolgesse in questi termini poi soprattutto quando è arrivata la polizia antisommossa che hanno caricato gente che scappava spaventatissima lì ho avuto paura.

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Non si sentiva nulla, non si poteva dettare, lanciavano oggetti, sono arrivate perfino delle lamette contro la commissione quindi una situazione veramente difficile.

**DONNA 1**

Perché è stata una sommossa di gente che saliva sui banchi, che andava contro la commissione anche con una certa veemenza a me ha spaventato, mi ha spaventato proprio, mi ha scioccato.

**SABRINA GIANNINI**

Cosa vi dicevano?

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Insulti di tutti i tipi. Venduti, vergognatevi, schiavi del ministro, qualunque cosa.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

La protesta e' ingestibile. E per la prima volta nella storia viene annullato il concorso che doveva scegliere i migliori 200 notai tra tremila candidati. Il giorno dopo i quotidiani infieriscono perché e' evidente il paradosso: qualcosa non va proprio nel concorso che dovrebbe selezionare i pubblici ufficiali pagati meglio di chiunque altro per garantire la legalità. Il ministro Alfano decide di annullare le tre prove ma non il concorso che viene rifatto a febbraio.

I candidati ritornano. Per loro sono ancora spese e pesi. I pesi dei numerosi codici sui quali hanno studiato per anni.

**UOMO 1**

Controllano che non ci sia scritto nulla e poi l'indomani te li trovi direttamente sul tavolo con assegnato il tuo numero.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il giorno l'ispezione dei codici inizia la prima delle tre prove del concorso, si ricomincia da capo. Manca però un dettaglio: si sono dimenticati di dirci cos'e' successo veramente. Visto che il conto doppio l'abbiamo pagato noi, e non il ministro Alfano e non i notai... Sarebbe stato opportuno informarci sulla ragione che ci ha fatto sborsare altri soldi. E soprattutto dirci chi sono i responsabili.

**DAL TG 2 DEL 30 OTTOBRE 2010**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO LAURINI**

Chi è responsabile deve pagare indubbiamente. Come faremo concretamente? Siamo in contatto con il ministero della Giustizia, ho chiesto al ministro di fare chiarezza.

**SABRINA GIANNINI**

Il Ministero non vi ha chiesto nulla nei giorni seguenti?

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Assolutamente no. Attendevamo con ansia di essere chiamati, non lo siamo stati. So che il presidente ha presentato una relazione al capo di gabinetto del ministro.

**DONNA 2**

La rabbia, almeno io parlo per me, è nata dal fatto che questo concorso si basa sul fatto che le tracce vengono redatte la mattina, devono essere originali, ci fanno aspettare fino alle due per dettare una traccia che già era nota.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Ma i candidati ne hanno conferma solo una volta finita la prova, quando verificano su internet che la traccia dettata quel giorno riproduceva in molte parti quella già proposta poco tempo prima da una scuola per aspiranti notai di Roma, l'Anselmo Anselmi. Ma e' irregolare perché si può avvantaggiare soltanto alcuni candidati. E' vero che in mille avevano assistito a quell'esercitazione ma è anche vero che pochi potevano sapere che sarebbe stata proposta per la prova d'esame.

**DONNA 3**

Compito nei bagni, gente che scriveva prima che dettassero la traccia, a un certo punto sai già dove devi andare a parare.

**UOMO 2**

Abbiamo prima chiesto spiegazioni, ci siamo uniti, ci siamo raggruppati, poi è scesa la commissione e abbiamo cominciato a chiedere le spiegazioni a loro.

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Io sono stata avvicinata da un gruppo di candidati che mi ha dato un piccolo pezzo di carta in cui appunto era la traccia scaricata da internet. Gli elementi di identità con questa traccia già divulgata dalla scuola Anselmi era sconcertanti effettivamente.

**DONNA 4**

Una commissaria che non ricordo il nome e che è scoppiata in lacrime perché è stata aggredita dal mio padiglione, letteralmente.

**SABRINA GIANNINI**

Si ricorda chi aveva proposto questa traccia?

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Assolutamente sì, lo ricordo perfettamente anche perché le ripeto la traccia era talmente bella.

**SABRINA GIANNINI**

Ovviamente era una dei notai.

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Sì.

**SABRINA GIANNINI**

Era uno dei notai. Beh possiamo dire anche chi è.

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV.  
LA SAPIENZA**

L'ha detto la stampa.

**SABRINA GIANNINI**

Quindi è la dottoressa Lacalendola?

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV.  
LA SAPIENZA**

Sì.

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

No. E' successo che il concorso è stato annullato per ordine pubblico.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il ministero dichiara di annullare le prove per ragioni di ordine pubblico. Le responsabilità ricadono fin da subito sui facinorosi che hanno impedito la dettatura della terza prova. Davvero non si poteva evitare?

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV.  
LA SAPIENZA**

La commissaria era muta, diciamo che probabilmente avrebbe potuto...se lei fosse intervenuta avrebbe potuto sciogliere l'enigma, avrebbe potuto... noi non sapevamo e non potevamo sapere perché quelli della scuola Anselmi non c'erano, non rispondevano al telefono, lei avrebbe potuto dire è vero. E non so se a quel punto le cose sarebbero potute andare diversamente. Il presidente avrebbe potuto prendere il microfono, tentare di parlare e di dire ai candidati avete perfettamente ragione.

**DONNA 2**

Sì, perché secondo me sarebbe bastato forse anche prenderci in giro e dire "ci siamo sbagliati, è stata una leggerezza, non lo so ,una negligenza". Però nessuno lo ha ammesso.

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV.  
LA SAPIENZA**

Invece noi lo abbiamo saputo il giorno dopo, a concorso finito, sabato mattina.

**SABRINA GIANNINI**

Come lo avete saputo?

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV.  
LA SAPIENZA**

Ma io personalmente l'ho saputo perché un amico notaio mi ha fatto mandare il fax dalla scuola Anselmi.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

A caldo il ministro Alfano dichiara: "Sarà mia cura accertare con puntualità i fatti, al fine di prendere la decisione che mi compete".

La chiarezza sarebbe stata infatti opportuna in un clima ormai di sospetto che si era creato... anche per la presenza di alcuni candidati eccellenti...

**DONNA 4**

E ci sono state almeno nel mio padiglione situazioni in cui c'erano codici senza il nome, invece oggi controllavano anche se c'era il nome sulla prima pagina con la data di nascita, quando invece c'erano compagne di ministri che nel mio padiglione erano con i codici franchi e puliti. Quindi alcune cose si notano.

**SABRINA GIANNINI**

Ah interessante questa cosa che hai detto!

**DONNA 4**

Figli di ministri a cui è arrivato il compito sul tavolo e sono stati aggrediti.

**SABRINA GIANNINI**

Figli di ministri! Mi dica nell'orecchio...

**DONNA 4**

E' facile il papà non lo sapeva chi c'era!

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il secondo comunicato del ministero arriva una settimana dopo: le prove vengono rinviate a Febbraio. Vengono mandati a casa tutti i componenti della commissione senza distinguere chi tra chi aveva proposto la traccia e tutti gli altri commissari.

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

La prima cosa che ho pensato è il ministro non conosce i fatti perché se li conoscesse non potrebbe parlare di buona fede di tutta la commissione perché esclusa da un fatto logico.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Raffaella Messinetti, comunica al Ministro il suo disappunto per non avere fatto alcuna distinzione. Anche il presidente della commissione Ugo Vitrone, scrive al Ministro che la notaia Lacalendola aveva suggerito la traccia contestata senza comunicare al resto della commissione la sua provenienza non originale. Un mese dopo saranno convocati tutti al capo di gabinetto del ministro. Era presente anche la notaia che aveva proposto la traccia contestata.

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Lì davanti al Capo di Gabinetto. All'inizio era molto spavalda insomma ha detto "siamo tutti nella stessa barca e vi trascinerò nella fossa insieme a me. Quando è risultato molto chiaro che il ministero non avrebbe proceduto a una differenziazione delle posizioni individuali, quella sera stessa io ho presentato le mie dimissioni.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Poco dopo si dimetteranno tutti gli altri, nella vana attesa che il ministero facesse le distinzioni.

**SABRINA GIANNINI**

Quindi a voi non interessa sapere perché la notaia Lacalendola ha ad un certo punto dettato una traccia che era simile per non dire identica a quella di una scuola notarile?

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

Ci interesserà saperlo nel momento in cui la fonte che ce lo dirà lo potrà dire con l'autorevolezza che compete.

**SABRINA GIANNINI**

Quindi non vi basta...

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

Con tutto il rispetto finché lo dice lei noi non prendiamo atto. Nel momento in cui ce lo dirà la Procura di Roma che ha compiuto gli accertamenti che ha eventualmente accertato le responsabilità se ne potrà parlare, però nel mondo del diritto funziona così non si fanno i processi sulle basi degli articoli di giornali.

**SABRINA GIANNINI**

Ma infatti io non mi baso sugli articoli dei giornali, io mi baso su quanto ha scritto il presidente della commissione.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il presidente della commissione Ugo Vitrone aveva fatto una relazione. Ufficialmente non risulta che il ministero abbia aperto un procedimento amministrativo per chiarire i fatti. Il ministero deve dare delle spiegazioni ai contribuenti che hanno pagato due volte quel concorso. Invece si è limitato a trasmettere gli atti alla procura che 20 giorni fa ha archiviato non ravvisando reati.

**DONNA 2**

È una notizia che secondo me è stata messa a tacere.

**SABRINA GIANNINI**

Qualcuno vuole parlare?

**VOX POP**

Io stenderei solo un velo pietoso

**SABRINA GIANNINI**

Ecco, lei stenderebbe un velo pietoso. Possiamo farvi un paio di domande al ritorno? Possiamo farvi un paio di domande sul concorso? Al ritorno?

**DONNA 2**

Sì però il fatto che nessuno parli...nessuno sia disposto a parlare al microfono la dice lunga..che non cambierà niente. Forse secondo me è rassegnazione e questa è la cosa più brutta.

**VOX POP**

Per esempio dal notaio dove faccio pratica io, dove vado io, loro hanno avuto una mazzata con questo che è successo ad ottobre...

**SABRINA GIANNINI**

Perché?

**VOX POP**

Perché c'hanno rimesso la faccia tutti quanti.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il ministero in questa vicenda fin dai primi istanti ha assecondato le richieste dei notai che vorrebbero dimenticare il più presto possibile questa brutta pagina... In fondo era stata una notaia a proporre la traccia contestata e quella traccia era stata diffusa pochi giorni prima da una scuola che fa parte del consiglio notarile di Roma. La scuola avrebbe potuto avere una notevole pubblicità se non ci fosse stato la protesta che poi ha portato all'annullamento.

**DONNA**

Io penso che ci sia un sistema e sia il sistema delle scuole che funziona. Se la scuola riesce a sfornare i grandi numeri acquista un nome. Se acquista un nome acquista a livello nazionale un prestigio, il prestigio paga.

**SABRINA GIANNINI**

Queste scuole quanto costano? Quindi all'anno 1500.

**CANDIDATI**

Sì sì.

**SABRINA GIANNINI**

Non un corso un ciclo. Immaginiamolo su centinaia di persone...

**CANDIDATI**

Centinaia, migliaia...

**SABRINA GIANNINI**

Migliaia... E i docenti di queste scuole chi sono?

**CANDIDATI**

Notai

**SABRINA GIANNINI**

I notai.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

I candidati sono spesso collaboratori dei notai, laureati altamente qualificati e sempre aggiornati proprio perché per anni studiano per prepararsi al concorso.

La maggior parte, dopo averne tentate tre o quattro e speso 10 anni sui libri arriva alle soglie dei 40 anni, realizzando di essere notai mancati e pagati come impiegati, a volte anche meno con contratti a tempo determinato.

Ciò che tiene legate queste persone alla speranza di farcela prima o poi è soltanto la convinzione che quel concorso sia garanzia di rigore e di una selezione fatta sulla base del merito e non più per trasmissione ereditaria.

**SABRINA GIANNINI**

Lei è...non è figlio di notaio?

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

No, non sono figlio di notaio come l'altro 82,5%.

**SABRINA GIANNINI**

Al di là della percentuale della percentuale dei figli e non so se fisiologicamente o meno abbia un peso questo quasi due su dieci, non so se ci sono dentro anche le mogli, non so se ci sono dentro i fratelli per esempio?

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

Non so, mi pare che qui parliamo di figli o figli di fratelli.

**SABRINA GIANNINI**

Quindi tra fratelli, le mogli non ci sono in questa percentuale?

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

E ho capito ma adesso non è che il fratello lo possiamo...

**SABRINA GIANNINI**

E ho capito ma se poi magari arriviamo al 40% la famiglia...

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

Allora mettiamoci anche le amanti



**SABRINA GIANNINI**

E beh certo magari arriviamo a 70 con le amanti!

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

Consideri che la professione notarile in passato è sempre stata vista parlo anche dei secoli scorsi appannaggio di famiglie che trasmettevano di padre in figlio. Quindi la grande modernità del notariato degli ultimi 50 anni è proprio la mobilità sociale a cui accennava prima.

**DONNA 2**

Secondo me ci sono tanti fattori, ci sono tanti bravi che vincono, tanti fortunati...

**UOMO 2**

Bisogna allora dirlo che per accedere al concorso notarile ci vuole la pratica notarile, lo studio e una raccomandazione allora uno lo sa e...

**SABRINA GIANNINI**

Non ci sono raccomandati?

**UOMO 3**

Non ce ne son 200. Non sarei qui io!

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

La parola raccomandazione è fuorviante. Se si favorisce qualcuno in un concorso pubblico si compie un reato. I sistemi possono essere i seguenti: comunicare le tracce segrete prima del giorno del concorso, ma il sorteggio potrebbe non essere fortunato, passargli un compito già svolto durante lo svolgimento delle prove, oppure intervenendo in fase di correzione degli scritti. Sembrano manovre molto difficili perché almeno una parte della commissione deve essere complice.

**SABRINA GIANNINI**

Lei aveva fatto anche quello del 2003

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**  
2006.

**SABRINA GIANNINI**

Insomma uno precedente a questo qualche anno fa. Era stato tutto...lei ricorda...

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Sì, una magnifica esperienza professionale.

**SABRINA GIANNINI**

E certo altrimenti non l'avrebbe rifatta.

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Esatto, l'ho rifatta proprio per questo. Ho avuto delle pressioni moltissime per favorire qualche candidato sì.

**SABRINA GIANNINI**

Politici cose così?

**RAFFAELLA MESSINETTI – PROF. ORDINARIO DIRITTO PRIVATO UNIV. LA SAPIENZA**

Ma anche personaggi istituzionali sì.

**SABRINA GIANNINI**

Ci sono però anche figli di categorie, di politici, di altre...con le varie caste. Bisognerebbe capire quanti di queste sono dentro. Cioè io vi chiederei questo piacere un giorno fatelo con calma se volete. E' interessante o no questa indagine che vi propongo?

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

E' interessante certo.

**SABRINA GIANNINI**

Lei l'ha letto il dossier sulle irregolarità che è arrivato alla Procura di Perugia del concorso 2004?

**GABRIELE NOTO – CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

So che c'è stato un problema e so anche che però non ha dato luogo ad accertamento di responsabilità.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

I magistrati hanno in questi giorni recapitato l'avviso di chiusura delle indagini a due funzionari del ministero della giustizia che seguivano i lavori del concorso indetto nel 2004. Secondo l'ipotesi del pubblico ministero, avrebbero falsificato gli atti per riammettere un candidato bocciato a una seconda prova orale grazie alla quale poi è diventato notaio.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Fare il notaio vuol dire guadagni elevati perché le sedi vengono distribuite dal ministero in base ad una ripartizione del territorio che garantisce un alto numero di utenti. Quindi selezioni durissime per pochi meritevoli. E questa convinzione non deve essere scalfita, anche perché se passasse l'idea che il concorso non è quella fucina dalla quale emerge il meglio del meglio, qualcuno potrebbe proporre di liberalizzare, e affidare il merito alle implacabili leggi di mercato. Certo si guadagnerebbe un po' di meno, forse è per questo che le loro valutazioni sono avvolte nel silenzio, mentre quelle degli universitari sono pubbliche, è possibile sapere tutto, anche il proliferare delle parentele. Ma vai poi a dimostrare che il figlio o parente del prof. era meno bravo di un altro. La patologia è così diffusa che si è dovuto imporre per legge un codice etico anti parentopoli.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Nel 1669 il professore di matematica presso il Trinity College di Cambridge, Isaac Barrow, trovò davanti a sé un giovane laureato di soli 27 anni che gli esponeva la teoria sulla legge di gravitazione universale. Lo studente era Isaac Newton. Il professore si alzò dalla sedia, e lasciò il suo posto da professore al giovane genio. In Italia i professori sono a vita. Possono insegnare bene o male. Fare ricerca o non farla. Avere condanne oppure essere incensurati. Ma quasi niente riesce a farli alzare dalla cattedra, alla quale restare attaccati fino a 75 anni.

**SABRINA GIANNINI**

E' vero che voleva pensionare i professori a 65 anni?

**MARIASTELLA GELMINI - MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**

Sì è vero. E' un obiettivo che non sono riuscita a raggiungere perché il Parlamento non me lo ha consentito anche se abbiamo trovato comunque un punto di equilibrio che non era esattamente ciò che io auspicavo però un abbassamento dell'età l'abbiamo approvata. Le resistenze su questo punto sono state molte.

**SABRINA GIANNINI**

Ah sì eh?

**MARIASTELLA GELMINI - MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**

Sì.

**SABRINA GIANNINI**

Ma al livello proprio parlamentare?

**MARIASTELLA GELMINI - MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**

Sì, anche al livello parlamentare. Beh sa professori universitari ci sono anche in parlamento.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Adesso sarà un trauma andare in pensione 5 anni prima. Ma lo supereranno facilmente se a sostituirli arriveranno i figli. I loro, ovviamente. Per una coincidenza che però colpisce esclusivamente l'università italiana, i figli dei professori sono più precoci degli altri. Ancor più se si tratta di figli di presidi e rettori, che dovrebbero dare l'esempio. I professori ordinari italiani hanno un'età media di 58 anni, lo diventano 15 anni in ritardo rispetto ai colleghi europei quelli con meno di 35 anni in Italia sono solo 11, lo 0,05%. Ma e' bruciare le tappe che aiuta la carriera. Se il primo gradino della carriera accademica, quella di ricercatore, si raggiunge mediamente e per pochi fortunati a 38 anni, già a 32 Gianmarco Tosi vinceva un concorso per ricercatore in malattie dell'apparato visivo segni particolari? Figlio del rettore Tosi che ha fatto sprofondare in un debito record l'università di Siena, tra le varie cause del deficit anche la moltiplicazione delle cattedre. Quando vince il posto da ricercatrice ha soltanto 25 anni la figlia del presidente del CUN, il Consiglio Universitario Nazionale, Andrea Lenzi. Per avere la misura del senso etico dell'accademia basti sapere c'è voluta una legge per imporre un codice etico.

**MARIASTELLA GELMINI - MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**

Abbiamo imposto il codice etico, ma abbiamo imposto anche la norma su Parentopoli. Tutti coloro che sono capo dipartimento piuttosto che rettori, direttori generali, componenti del consiglio di amministrazione non possono bandire concorsi, posti per parenti e affini entro il quarto grado.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Ma nell'università italiana i presidi di facoltà e rettori sono riusciti a fare dei veri e propri illusionismi pur di chiamare il figlio sotto la propria ala protettrice. Tutto regolare, tanto le regole se le sono fatte loro. A Foggia Antonio Musco smette di fare il rettore il 31 ottobre. Il giorno prima, il 30 ottobre, diventa ricercatore il figlio. E' il primo ricercatore italiano di economia applicata a insegnare in una facoltà di agraria. A Modena, è diventato ordinario nella facoltà di odontoiatria un professore associato in dermatologia. Giovanni Pellacani, figlio di Giancarlo Pellacani già rettore. A Bologna Alessandra Ruggeri a 35 anni diventa professore associato in anatomia, anche se e' laureata in odontoiatria suona strano, un po' meno che sia vicina al padre Alessandro, ordinario nella stessa facoltà. Luigi Frati

che dal 2008 e' il rettore della Sapienza di Roma, quando esce di casa non saluta i familiari, tanto li ritrova all'università' dove tutti hanno vinto una cattedra, ovviamente la più prestigiosa, quella di ordinario, nella facoltà di medicina di cui e' stato preside per 16 anni prima di salire sulla poltrona del magnifico.

**TOMMASO LONGHI - DIRETTORE GENERALE POLICLINICO UMBERTO I**

Io ho sempre ritenuto il Professor Frati una persona geniale anzi, un'artista direi, perché ci sono delle cose che sono veramente straordinarie per esempio se la moglie di Frati che era insegnante di Lettere mi sembra, alle scuole medie superiori a Roma, in cinque anni o poco più, diventa professore ordinario di Storia della medicina alla Sapienza chiamata alla facoltà dal di lei marito, Preside, se questo è giusto ed è legale è un'opera d'arte.

**SABRINA GIANNINI**

Le mogli ve le sete dimenticate?

**MARIASTELLA GELMINI - MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**

Le mogli guardi non abbiamo le inserite ma il fatto che siano...se sono proibiti i parenti fino al quarto grado, gli affini fino al quarto grado, ritengo implicito che anche le mogli in presenza di un codice etico insomma...non ci debbano essere quindi credo che...

**SABRINA GIANNINI**

Si sta fidando un po' troppo visto i precedenti.

**TOMMASO LONGHI - DIRETTORE GENERALE POLICLINICO UMBERTO I**

Un medico legale, lo sanno anche quelli che vedono la televisione...

**SABRINA GIANNINI**

Csi.

**TOMMASO LONGHI - DIRETTORE GENERALE POLICLINICO UMBERTO I**

...Csi, ad esempio, che cosa fa? Fa autopsie.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Non può farle Paola Frati che a 38 anni è professore ordinario di Medicina Legale a la Sapienza, ma è laureata in giurisprudenza, distinguendosi dalla quasi totalità dei colleghi d'Italia. E' medico l'ultimogenito: Giacomo. Folgorante carriera anche per lui che a soli 28 anni è già ricercatore, a 31 diventa professore associato, discutendo una prova orale sui trapianti cardiaci. Ma nella commissione c'erano due professori di igiene e tre odontoiatri.

**SABRINA GIANNINI**

In tutta la commissione praticamente non c'era uno esperto in cardiologia?

**VITO ANTONIO MALAGNINO - PROFESSORE DI ENDODONZIA, UNIV. CHIETI**

In cardiologia...

**SABRINA GIANNINI**

Lei per esempio è un odontostomacologo.

**VITO ANTONIO MALAGNINO - PROFESSORE DI ENDODONZIA, UNIV. CHIETI**

Come dire, i meccanismi universitari in Italia come altrove sono abbastanza...come dire...non ho parole. Non lo so se ha senso che quando

facciamo un concorso. Noi dobbiamo fare un concorso seguendo certi criteri e mi creda noi lo possiamo fare cioè un professore di endodonzia può ascoltare e giudicare le lezioni di un cardiologo va bene? Quello diventa professore di cardiologia e io gli do la patente no... Questa è la legge...

**SABRINA GIANNINI**

Ma c'è qualcosa che non va in questa legge?

**VITO ANTONIO MALAGNINO - PROFESSORE DI ENDODONZIA, UNIV. CHIETI**

Secondo me andrebbe cambiato qualcosa, però non so cosa.

**SABRINA GIANNINI**

No non so cosa neanche io perché mi sono persa. Ma lei si farebbe operare da uno che è stato giudicato da una commissione di Odontostomatologi?

**VITO ANTONIO MALAGNINO - PROFESSORE DI ENDODONZIA, UNIV. CHIETI**

Io non parliamo di cuore o di fegato però...

**SABRINA GIANNINI**

Secondo lei che tre dentisti e due specialisti di igiene potevano adeguatamente ...

**GIACOMO FRATI - PROF. ORDINARIO E CARDIOCHIRURGO UNIV. LA SAPIENZA**

Forse no però questo non è un problema mio.

**SABRINA GIANNINI**

Visto che siete tanti

**GIACOMO FRATI - PROF. ORDINARIO E CARDIOCHIRURGO UNIV. LA SAPIENZA**

Non si richiede di valutare la qualità proprio scientifica del professore, quello lo dicono i titoli, le pubblicazioni.

**SABRINA GIANNINI**

Sì. E' arrivato al primo gradino dieci anni in media prima degli altri...

**GIACOMO FRATI - PROF. ORDINARIO E CARDIOCHIRURGO UNIV. LA SAPIENZA**

Però dico la verità, in questo mi ha aiutato molto essere il figlio del rettore perché sfido chiunque al secondo anno di medicina, una volta fatti gli esami e chiusi gli esami alla sessione estiva del 27 luglio, sfido chiunque a partire il 1 agosto andare tre mesi d'estate a lavorare nei laboratori a Filadelfia. I miei amici, compagni di corso andavano in vacanza.

**SABRINA GIANNINI**

C'è gente che ci passa anni in America a studiare e non arriva ordinario a 36 anni.

**GIACOMO FRATI - PROF. ORDINARIO E CARDIOCHIRURGO UNIV. LA SAPIENZA**

Ma magari non torna, rimane in America e fa altre scelte...

**SABRINA GIANNINI**

Ma sa perché fanno altre scelte?

**GIACOMO FRATI – PROF. ORDINARIO E CARDIOCHIRURGO UNIV. LA SAPIENZA**

Perché sono anche più pagati.

**SABRINA GIANNINI**

No perché qua non hanno possibilità di avere cattedre.

**GIACOMO FRATI – PROF. ORDINARIO E CARDIOCHIRURGO UNIV. LA SAPIENZA**

Però le dico anche che molte volte sono anche più pagati.

**DA REPUBBLICA TV DEL 23/09/2010**

*Il fatto che nella facoltà di Economia a Bari ci siano otto Massari tutti imparentati, che nella facoltà di Foggia ci siano sette Muscio tutti imparentati.*

**LUIGI FRATI**

*Quando ci sono questi casi qui qualcosa di patologico c'è.*

**DAL TG3 DEL 21/12/2010**

*"Mancano poche ore alla riforma universitaria e bisogna correre. Il figlio, la nuora, il genero del rettore devono essere assunti prima. Così accade in due università romane".*

*"Ecco allora che proprio il giorno prima della votazione finale del disegno di legge Gelmini che dovrebbe mettere un punto alle parentopoli si scopre che il signor Frati Giacomo anni 36, sta diventando ordinario di Medicina alla Sapienza di Roma. Coincidenza vuole che Frati Luigi ne sia il rettore. Frati Giacomo ha surclassato altri 25 candidati, 24 più anziani di lui, sicuramente meno bravi".*

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

La vera storia però è un'altra...

**ALESSANDRO MORETTI – RICERCATORE IN GEOECONOMIA UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA**

Parlando con dei colleghi mi rendo conto che sta succedendo una cosa particolare: cioè che il senato accademico prende una decisione.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il senato accademico, presieduto da Luigi Frati, decide di assumere venticinque ricercatori e professori che avevano ottenuto di recente l'idoneità con un concorso bandito dalla Sapienza... Ma vengono esclusi molti altri come Moretti, che ha un'idoneità in tasca da cinque anni per professore associato ma ottenuta in un'altra università.

**ALESSANDRO MORETTI – RICERCATORE IN GEOECONOMIA UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA**

Per me questa mancata presa di servizio significa non diventare mai più professore associato. Ero fra i più anziani... di coloro che erano stati chiamati dalla propria facoltà e mi sono detto perché devono essere privilegiate delle persone, che hanno appena vinto un concorso e che hanno davanti un'idoneità molto lunga, viene compiuta questa significativa discriminazione a quel punto io decido di farmi seguire da uno studio legale. Seguo la via del ricorso al TAR.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

L'ordinanza del TAR gli dà ragione... parla di danno grave e irreparabile e di "criterio illogico e che comporta una penalizzazione" il vantaggio è degli altri: tra questi Giacomo Frati che soltanto un mese prima era diventato ordinario

ovviamente alla Sapienza... Questa può essere una fortunata coincidenza per lui e gli altri 24. Ma c'è un'altra coincidenza:

#### **COLLABORATORE**

C'è il senato accademico? A che ora è iniziato? Adesso, adesso?

#### **UOMO**

Adesso

#### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il senato accademico, in un primo momento, decide che prenderanno servizio i chiamati dalla Sapienza entro il 31 ottobre 2010. In una seduta successiva ci ripensa e proroga al 20/11/2010. Chi era stato chiamato proprio il giorno prima, il 19 novembre, dall'università il cui rettore è Luigi Frati? Il figlio Giacomo... senza questo cambiamento di programma le norme antiparentopoli introdotte dalla riforma Gelmini avrebbero rotto i piani del ricongiungimento familiare, ora al completo.

#### **ALESSANDRO MORETTI - RICERCATORE IN GEOECONOMIA UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA**

Non so se la Sapienza poi si è in qualche misura attivata sotto il profilo del rispetto o meno della sospensiva.

#### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Un'amministrazione imparziale - con il rettore in testa - davanti a una sentenza avrebbe potuto sospendere quelle chiamate... invece le procedure sono andate avanti. L'università ha fatto appello. Ma ha perso. Il 18 aprile scorso. Il giorno dopo, il 19 aprile: Giacomo Frati è diventato direttore dell'unità programmatica del Policlinico.

#### **LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA**

Allora io non è che son nato ieri, allora quando io ti ho detto per sapere se Frati Giacomo è bravo o non è bravo una va su...

#### **SABRINA GIANNINI**

Ma non c'entra, ma non è solo quello... è tutto il percorso di suo figlio.

#### **LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA**

E qual è il percorso? Qual è il percorso?

#### **SABRINA GIANNINI**

Beh insomma non è che possiamo parlarne qua.

#### **LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA**

Uno il quale s'è fatto...uno studente bravo, la specializzazione a Siena...

#### **SABRINA GIANNINI**

L'intervista è complessa.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Perché un laureato in giurisprudenza può sedere sulla cattedra di Medicina Legale? E perché un laureato in Odontoiatria può insegnare Anatomia? Perché dopo la laurea può aver maturato quelle conoscenze attraverso studi, ricerche, pubblicazioni. E come ci si aggiudica il posto? La facoltà stabilisce che gli serve una determinata cattedra, parte il bando, partecipano tutti coloro che hanno i requisiti e vince il migliore. Lo stabilisce una commissione basandosi sui titoli e sulle esposizioni orali. Ora con la nuova riforma, le cose dovrebbero cambiare.

Quindi non sarà più possibile dire "Hai tanti titoli, però esponi male e quindi per me non sai insegnare". Quello che conterà è solo il curriculum. Però se non si punta sull'assoluto senso di responsabilità di chi valuta, siamo da capo perché come abbiamo visto il curriculum lo puoi anche gonfiare. E poi se sei stato rettore per 20 anni ti sei costruito un impero dove tutti ti hanno chiesto qualcosa e a loro volta tutti dovranno restituirti qualcosa.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Allora torniamo a parlare di università. I professori in Italia, che producano o meno, è uguale perché non li licenzia nessuno, quindi accaparrarsi quel posto è un bingo. Adesso però c'è la riforma, che è ancora sulla carta, ma prevede che i professori siano sottoposti a valutazione, se producono poco tutto quello che rischiano è che saranno pagati un pochettino di meno, ma sempre lì restano. Eppure l'università dovrebbe produrre cultura e sviluppo e non posti a vita a prescindere. Comunque siamo in un momento di passaggio fra il vecchio e il nuovo, e vedremo se premierà il merito. Intanto in questa fase di transizione che cosa sta succedendo in una delle più grandi università d'Europa che è la Sapienza di Roma?

#### **DA REPUBBLICA TV 23/10/2010**

##### **LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA -**

L'Italia è poco abituata a fare meritocrazia a tirar su gli indicatori è abituata a cantarsela e suonarsela come le pare. Il problema vero è che anziché farlo con le trattative fra professori, avvenga attraverso indicatori chiari di quelli che si userebbero nelle università di Oxford o che si userebbero nell'università di Oxford o all'università di Harvard.

##### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Quindi secondo il Professor Frati più che una valutazione sul merito oggi gli incarichi sarebbero frutto di una trattativa fra professori. Infatti ci sarà una ragione se Harvard è al primo posto della classifica mondiale delle università mentre quelle italiane sono tutte dopo il centesimo.

##### **MARIASTELLA GELMINI - MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**

Non sono più gli anni per distribuire le risorse a pioggia dobbiamo distribuire le risorse sulla base della qualità dei risultati solo così questo paese applicherà l'articolo 3 della Costituzione e sarà ugualitario, introducendo politiche

##### **SABRINA GIANNINI**

Di merito

##### **MARIASTELLA GELMINI - MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**

Politiche meritocratiche. Il che vuol dire trasparenza, vuol dire valutazione, vuol dire competenza.

#### **DA REPUBBLICA TV 23/10/2010**

##### **LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA**

Un concorso a cattedre dove sto io dura cinque minuti perché lo si fa col calcolatore, i due migliori passano se sto io in commissione, del resto passerà la volta prossima, studiate.

##### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

A sentire il ministro ed il rettore sembra iniziata una nuova era i soldi dovrebbero andare alle università virtuose, e a quelle che scelgono sulla base della produzione scientifica e del merito.



**LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA**

Con le migliaia di problemi che c'ho con la Gelmini i soldi e roba simili.

**MARIASTELLA GELMINI - MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**

Abbiamo cambiato registro, la fila dei rettori che chiedono soldi si è esaurita, anche perché soldi non ce ne sono.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Ma per la sapienza invece si sono trovati fondi extra. E non è l'università che li merita. E' l'università in cui è docente il consulente del ministro.

**MARCO MERAFINA - RICERCATORE - CDA UNIVERITA' DI ROMA LA SAPIENZA -DIPARTIMENTO DI FISICA**

Docenti che verranno o promossi o vengono assunti all'università La Sapienza con dei soldi che il nostro rettore Luigi Frati è andato a chiedere direttamente al ministro Gelmini al di fuori del finanziamento ordinario... più di un milione di euro che sono consolidati quindi vanno avanti di anno in anno per sempre perché queste persone sono persone che continueranno a percepire lo stipendio.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Due docenti saranno chiamati da fuori. E altri venti grazie a questi fondi passeranno da ricercatori a professori. e da associati a ordinari. Ancora una volta Moretti che è ricercatore da dieci anni in questo ateneo e altri come lui verranno beffati. Non si sa chi siano i prescelti ma e' chiaro il criterio adottato: quello dei presidi che chiamano sulla base di una loro personale scelta.

**MARCO MERAFINA - RICERCATORE - CDA UNIVERITA' LA SAPIENZA - DIPARTIMENTO DI FISICA**

Il mio dipartimento beneficia di un professore nel settore di fisica sperimentale, ed io voglio ricordare che in questo dipartimento abbiamo 47 docenti di fisica sperimentale su un totale di 119 ne avevamo proprio bisogno? E si decide soltanto sulla base dei desiderata delle singole facoltà e questo è francamente non dico irritante è assolutamente incredibile, inaccettabile per un'università che vuole essere baluardo della democrazia. Questo significa che se i soldi non bastano. Questo è carta straccia, questa è una delibera del senato accademico del 21 Settembre, abbiamo fatto così presto a rinnegare la meritocrazia? Io non lo so...

**DA REPUBBLICA TV 23/ 10/ 2010**

***LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA***

*Lo statuto de La Sapienza che io ho disegnato è entrato in vigore il 13 agosto è uno statuto che fa della meritocrazia l'unico metodo.*

***GIORNALISTA***

*Con procedure chiare?*

***LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA***

*Predefinite dal senato accademico molto chiare.*

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Non è molto chiaro il senso della meritocrazia e la voglia di cambiamento. visto che lo scorso 12 aprile quando si e' riunito il senato accademico, composto tra l'altro dai presidi, proprio di quella spartizione avrebbero poi parlato... soddisfatti di avere portato qualcuno in facoltà senza seguire le regole della meritocrazia. Se il senato approva è democrazia accademica. Come prima, più di prima.

## **UOMO 5**

strano che stanno tutti zitti

## **LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA**

Non date retta ai professori perché i professori fanno i cazzi loro

## **STUDENTE**

No professore però...

## **LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' LA SAPIENZA**

I professori fanno i cazzi loro, lasciateli perdere!

## **SABRINA GIANNINI**

Comunque lei ha lasciato molto potere ai rettori.

## **MARIASTELLA GELMINI - MINISTRO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA**

Ma cominciamo col dire che prima avevamo rettori a vita, avevamo rettori che stavano in carica anche 15-20 anni con la riforma il rettore starà in carica non più di 6 anni. Un rettore che sta in carica un tempo determinato a meno possibilità di diventare barone e soprattutto non può essere preoccupato della rielezione.

### ***ELEZIONI RETTORE UNIV. LA SAPIENZA 3.10.2008***

*L'università degli studi di Roma la Sapienza per il quadriennio 2008 - 2012 il Prof. Luigi Frati*

## **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Dopo 15 anni preside della facoltà di medicina finalmente l'elezione a magnifico rettore.

## ***LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ LA SAPIENZA - MESSAGGIO ELETTORALE PER LA PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA UNIV. LA SAPIENZA***

*Una facoltà di grandissimo interesse con un ospedale il Policlinico Umberto I che è stato giudicato il migliore d'Italia per qualità della ricerca clinica che viene fatta.*

## **GIACOMO FRATI - PROFESSORE ORDINARIO E MEDICO**

Qui dentro senza fare nomi e cognomi, in generale nel sistema ehhh, ci sono professori che non pubblicano un articolo... no non pubblicano, non l'hanno mai pubblicato e sono professori ordinari. Non fanno 150 ore di didattica...

## **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Il figlio fa una fotografia impietosa del Policlinico collegato alla facoltà che suo padre ha governato per 15 anni... che più che un'eccellenza è un ospedale universitario con un insanabile debito ...

## **TOMMASO LONGHI - EX DIRETTORE GENERALE POLICLINICO UMBERTO I**

Se nel Policlinico ci sono, c'erano 800 chirurghi che compivano 24 mila interventi l'anno adesso sono, risultano anche diminuiti cioè 30 interventi all'anno io ho fatto il confronto con gli altri policlinici universitari europei e la media è di 120-130, allora se un intervento chirurgico al policlinico costa 4-5 volte di più di quello che dovrebbe costare e principalmente una trentina di direttori primari quindi di laboratorio che erano soltanto professori di materie biologiche ora in altri policlinici i direttori di laboratorio sono 2, 3 massimo 4 non 30, la maggior parte di questi erano nel dipartimento di medicina sperimentale del preside Frati che non a caso aveva 17 mld all'epoca di vecchie lire di deficit, di sbilancio tra i costi

e i ricavi. Ho dimostrato documentando alla commissione parlamentare d'inchiesta nel 2007 che tutto questo portava a un deficit del Policlinico di circa 80 milioni di euro.

**SABRINA GIANNINI**

Lei sa come è finita poi la commissione d'inchiesta?

**TOMMASO LONGHI – EX DIRETTORE GENERALE POLICLINICO UMBERTO I**

No, so che dovevano fare una relazione. Mi hanno detto che era finita nel nulla.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

E' finita nel nulla perché c'era troppo... Nel 2008 la commissione parlamentare di inchiesta sull'efficienza e efficacia del Servizio Sanitario Nazionale presieduta dal senatore Antonio Tomassini, dedicava due sole pagine della relazione finale alla questione dell'Umberto I, pur definendola la più complessa. Ecco come mettere il coperchio su qualcosa che scoppia e sulle responsabilità dei politici regionali e degli amministratori. Tra le principali ragioni del deficit si elencava "l'assurda proliferazione di posti apicali avvenuta negli anni frutto di uno strapotere universitario che non ha tenuto in considerazione le necessità assistenziali ma, piuttosto, il soddisfacimento delle esigenze di carriera dei medici..."

**TOMMASO LONGHI – EX DIRETTORE GENERALE POLICLINICO UMBERTO I**

Allora questo perché viene fatto? Perché questo crea una base elettorale alla facoltà di medicina e nella stessa università.

**SABRINA GIANNINI**

Cioè si diventa presidi o rettori in una seconda battuta se si hanno dei voti.

**TOMMASO LONGHI – EX DIRETTORE GENERALE POLICLINICO UMBERTO I**

Esattamente. E tutte queste persone votano ho trovato anestesisti che erano direttori di dipartimento di ostetricia e ginecologia, ho trovato cardiologi che era direttori di dipartimento di chirurgia.

**SABRINA GIANNINI**

E poi chi, come Luigi Frati, insegna patologia generale ma è primario del day hospital oncologico...

**DONNA**

Quale primario?

**SABRINA GIANNINI**

Frati.

**DONNA**

Frati? Non c'è Frati. Cioè lui non c'è lui personalmente.

**SABRINA GIANNINI**

Non c'è... dov...

**DONNA**

Mai.

**DONNA**

Lui sta all'università. Io qui non...

**SABRINA GIANNINI**

Ma da quanto?

**DONNA**

Da sempre. Ecco domandalo a lei. Visita Frati qua?

**DONNA**

No!

**SABRINA GIANNINI**

Dove visita là dove...

**DONNA**

Non visita...

**SABRINA GIANNINI**

Scusi dove trovo il primario? Il dottor Frati? Lui è qua la mattina?

**DONNA**

Frati non c'è mai qua.

**SABRINA GIANNINI**

E' dove c'è l'altro day hospital oncologico?

**DONNA**

No no lui non segue proprio i malati. C'è Cortesi che è dall'altro Day Hospital. Non visita qui il dottor Frati.

**SABRINA GIANNINI**

Prof. Frati?

**DONNA**

Prof. Frati non è qui.

**SABRINA GIANNINI**

E come mai?

**DONNA**

Non visita. Che dovete fare avevate un appuntamento?

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Eh dovevamo vedere proprio questo: che lui non visita!

**SABRINA GIANNINI**

E' possibile organizzare una visita con il professor Frati?

**DONNA**

No. Non le fa il professor Frati. Non fa le visite.

**SABRINA GIANNINI**

Frati?

**DONNA**

Chi?

**SABRINA GIANNINI**

Il professor Frati l'avete visto?

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

A telecamera nascosta pare non abbiano dubbi: il magnifico rettore non mette piede nel reparto di cui e' responsabile. Ma quando torno con la telecamera i suoi collaboratori sono un po' meno convinti... Nell'altro day hospital oncologico, così come in tutti i reparti dell'ospedale - è in evidenza il nome del responsabile. ma non in questo reparto. Già, perché se qualcuno chiedesse di essere visitato dal primario frati: cosa risponderebbero? Che è troppo impegnato a fare altro per occuparsi dei malati di cancro?

### **SABRINA GIANNINI**

Ma vogliamo un'intervista!

### **LUIGI FRATI - MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ LA SAPIENZA**

Se lei il problema è solo quello di aggredirmi allora non m'interessa.

### **SABRINA GIANNINI**

Non voglio aggredirla, io voglio intervistarla.

### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Il rettore più intervistato d'Italia stavolta si defila. Avremmo voluto colmare il vuoto di conoscenza sulle attività che lo tengono lontano dal reparto di oncologia. Per esempio la clinica privata convenzionata Neuromed in provincia di Isernia di cui è il direttore scientifico da diversi anni. E dove il suo vice è un altro medico del policlinico, Mario Manfredi. Dall'ateneo Frati si sposta anche all'Accademia della Medicina, dove è il presidente del comitato direttivo. L'associazione si avvale di un'agenzia di servizi: la forum service una società che organizza corsi di aggiornamento per i medici. Il giro d'affari della forum e' sull'ordine di milioni di euro. L'Accademia della medicina è il socio principale. Pur essendo senza fini di lucro, riceve contributi da enti e da donatori, ma nel sito internet non si specifica chi siano. Da questo elenco di donatori del 2006 si vedono cifre generose che provengono dalle case farmaceutiche, alcune delle quali producono farmaci del settore oncologico. Torniamo al Policlinico: i farmaci destinati al reparto oncologico diretto da Luigi Frati costano 800mila euro soltanto per il primo trimestre. Quindi, pur non visitando i pazienti il professor Frati sa di cosa hanno bisogno.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Il primario Luigi Frati, per 16 anni preside alla facoltà di Medicina, oggi rettore alla Sapienza, ha preferito evitare il confronto e le sue considerazioni ce le ha spedite, sono una ventina di pagine nelle quali rivendica sostanzialmente correttezza, linearità e principi di merito. Sicuramente è il più bravo per la maggioranza dei dipendenti universitari. Ogni atto di Frati preside, e di Frati rettore è stato condiviso e votato dal senato accademico, dai consigli di facoltà e dai consigli di amministrazione. Abbiamo fatto richiesta e sollecitato un'intervista con il direttore sanitario del Policlinico, con il direttore generale, con il presidente della Regione Lazio che controlla e finanzia il Policlinico, che ha un buco di 160 milioni, questa è la mole del carteggio, qui ci sono le richieste d'intervista, i solleciti, le risposte con le promesse che poi però non sono state mantenute perché di fatto l'intervista con nessuna di queste persone è stato possibile realizzarla. La domanda che avremmo voluto porre è la seguente: "E' normale non essere presenti in un reparto che si dirige da venti anni? Una domanda imbarazzante? Forse . Adesso saliamo di grado e passiamo al Consiglio di Stato.

### **ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

La battaglia dei candidati è una battaglia innanzitutto difficile perché la giurisprudenza non li aiuta, costosa perché gli avvocati costano, e in ultimo rischiosa, perché chi fa un ricorso al TAR spesso rischia delle ritorsioni o delle

preclusioni di carriera. Da quando mi occupo di questi problemi decine di persone mi hanno contattato cercando di raccontarmi le loro storie personali e i loro problemi, quello che gli è accaduto e quello che emerge sempre la frase con cui chiudono queste mail o telefonate è mi raccomando non faccia il mio nome senno' io sono finito.

#### **SABRINA GIANNINI**

Possiamo dare dei consigli in generale a chi si vedrà o si sentirà magari beffato o che si crede comunque vittima di un abuso, si può dir qualcosa secondo lei o no?

#### **ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Il mio consiglio è quello di andare sempre avanti di non aver paura perché questi meccanismi poi alla fine favoriscono l'omertà, favoriscono il sistema, questi sistemi si reggono sul silenzio, è vero che può avere un prezzo personale, però è come il commerciante che si rifiuta di pagare il pizzo, se non si comincia non si finirà mai.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Quando c'è una controversia con la pubblica amministrazione ci si rivolge al Tar, se poi il Tar ti dà torto e tu pensi di aver ragione ti puoi appellare al Consiglio di Stato, che è l'organo ultimo e supremo in fatto di giustizia amministrativa, e decide anche sui concorsi. Ma quando c'è un problema proprio su un loro concorso, come si comportano? Qual è il grado di trasparenza e linearità si scopre il giorno in cui proprio uno dei loro magistrati decide di chiedere l'accesso agli atti.

#### **SABRINA GIANNINI**

Alessio Liberati è un magistrato del tribunale amministrativo della Toscana. E' abituato a prendere decisioni sui concorsi degli altri... ma nel 2007 tocca a lui. Partecipa e viene bocciato a un concorso per entrare al Consiglio di Stato, organo supremo della giustizia amministrativa.

#### **ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Il Consiglio di Stato è un'istituzione che è stata fondata nel 1865, mai nessuno si era permesso di contestare la legittimità di questo concorso, un candidato, che ero io, ha impugnato il concorso dicendo questo concorso è irregolare ci sono delle cose che non vanno e questo è stato un momento molto difficile per me perché è iniziata veramente una guerra che io non mi aspettavo in fin dei conti ho chiesto solo trasparenza per un concorso.

#### **SABRINA GIANNINI**

Trasparenza, ovvero accesso ai verbali del concorso, che è un diritto dei candidati. Eppure l'organo a cui ci affidiamo per verificare la regolarità dei concorsi pubblici non e' trasparente quando si tratta di fare luce su un proprio concorso.

#### **ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Ha cominciato prima a negarmi gli atti relativi a questo concorso, ho fatto credo cinque diversi giudizi tutti vinti o in parte vinti con i quali poi mi hanno dato gli atti che mi servivano.

#### **SABRINA GIANNINI**

Superate le barriere Alessio Liberati - che in quel concorso era primo per titoli - legge gli atti e vede alcune anomalie. Al vincitore Roberto Giovagnoli, laureato

da pochi anni e con poche esperienze professionali alle spalle, la commissione calcola un totale di anzianità di 6 anni e 1 mese: il minimo richiesto era 5 anni. A Giovagnoli viene fatto un cumulo dei periodi prestati nelle diverse amministrazioni, ma la possibilità di fare questo cumulo era stata negata ad altri concorrenti. Se la sua anzianità fosse stata calcolata con i criteri utilizzati per gli altri candidati la somma sarebbe lontana dai 5 anni necessari: 6 mesi e 10 giorni come dirigente corte conti; 1 anno, 1 mese e 2 giorni come uditore giudiziario; 4 mesi e 2 giorni come funzionario del ministero dei trasporti per un totale di 1 anno, 11 mesi e 14 giorni!

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Per questo signore hanno fatto il cumulo e non solo nel fare il cumulo hanno avuto tutta quanta una serie di sviste nel calcolare i vari periodi.

**SABRINA GIANNINI**

Oggi Roberto Giovagnoli è il più giovane consigliere di stato. La sua carriera folgorante lo porterà tra qualche decennio alla poltrona più alta della giustizia amministrativa. I commissari che hanno scelto questo giovane purosangue non avevano fatto i conti con chi, poi, avrebbe sollevato il dubbio che quella corsa potesse essere truccata.

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Posso anche credere ad un errore, ma perché poi si cerca di nascondere in tutti i modi questi atti?

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Roberto Giovagnoli buongiorno. Sono Sabrina Giannini di Report, Rai Tre. Possiamo farle un paio di domande?

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Sto andando ad un'udienza.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Lo so, ma solo due. Non mi faccia aspettare. E' arrivato un po' in ritardo, lo ammetta...

**SABRINA GIANNINI**

Lo cerchiamo un mese e mezzo dopo la pubblicazione della sentenza del Tar che da' in parte ragione a Liberati.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Considerando comunque il fatto che supera un concorso che è stato considerato illegittimo dal TAR.

**ROBERTO GIOVAGNOLI – CONSIGLIERE DI STATO**

Guardi domani ne parliamo con calma.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

No, mi dica l'ora, io torno volentieri.

**ROBERTO GIOVAGNOLI – CONSIGLIERE DI STATO**

Quando finisco l'udienza ne possiamo parlare.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

E quando finisce l'udienza? Ma sono due domande dottore, non mi faccia aspettare per niente.

**ROBERTO GIOVAGNOLI – CONSIGLIERE DI STATO**

Purtroppo adesso non...

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Ma lei dica soltanto cosa pensa del fatto che il Tar giudichi il concorso suo illegittimo e lei giudica sui concorsi altrui. Non è una contraddizione?

**ROBERTO GIOVAGNOLI – CONSIGLIERE DI STATO**

Ma non è proprio così in realtà.

**SABRINA GIANNINI**

Non è proprio così... infatti. Perché la sentenza del TAR Lazio non entra nel merito dei titoli perché il ricorso è stato presentato oltre i 60 giorni di tempo richiesti.

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Dice: il concorso è illegittimo: hai ragione. Però noi li lasciamo tutti lì e ti diamo un risarcimento dei danni di mille euro.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Lei ha i titoli?

**ROBERTO GIOVAGNOLI – CONSIGLIERE DI STATO**

Io sì. Non c'è nessuna sentenza che dice il contrario.

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Ma voglio dire se una persona non ha un titolo per partecipare a un concorso se io non lo impugno entro 60 giorni rimane lì tutta la vita? Mi sembra che la giurisprudenza abbia sempre detto che questa è una causa di nullità, per assurdo seguendo questo ragionamento una persona con la terza media, potrebbe fare il Consigliere di Stato se poi una persona non lo impugna, lui rimane lì per tutta la vita.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Liberati chiede al suo organo di autogoverno di annullare il concorso che però passa la palla alla presidenza del consiglio dei ministri, che non risponde per 2 anni, ne' alla richiesta di liberati, ne' alle interrogazioni parlamentari. Ma risponde alla mia richiesta di intervista e sul perché quel concorso non è stato annullato scrive: è stato recentemente inoltrato appello al Consiglio di Stato. "Recentemente" non e' proprio corretto. La presidenza ha fatto appello ma lo stesso giorno in cui ho io richiesto l'intervista. Un appello che sostiene la legittimità del concorso vinto da Giovagnoli e gli altri.

**SABRINA GIANNINI**

Se lei ha i titoli perché si opposto così tanto all'accesso agli atti da parte...

**ROBERTO GIOVAGNOLI – CONSIGLIERE DI STATO**

Ma non è vero neanche questo.

**SABRINA GIANNINI**

Beh lei si è rivolto addirittura al garante per la privacy

**ROBERTO GIOVAGNOLI – CONSIGLIERE DI STATO**



Ma perché c'era una diffusione di mail e di dati personali che io ritenevo lesiva del mio diritto alla riservatezza, ma non per i titoli.

**SABRINA GIANNINI**

Però il garante per la privacy non ha ritenuto ammissibile la sua richiesta

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

E mi ha fatto una causa chiedendomi centinaia di migliaia di euro di danni perché io avrei violato la sua riservatezza e lo avrei diffamato dicendo che non ha i titoli, ma se lui ce li ha esibiamoli, qual è il problema?

**ROBERTO GIOVAGNOLI - CONSIGLIERE DI STATO**

Comunque se vuole io ne parlo volentieri.

**SABRINA GIANNINI**

Quando possiamo parlarne dottore?

**ROBERTO GIOVAGNOLI - CONSIGLIERE DI STATO**

Guardi io ne parlo volentieri appena finisce l'udienza.

**SABRINA GIANNINI**

Più o meno mi da un orario?

**ROBERTO GIOVAGNOLI - CONSIGLIERE DI STATO**

Nel pomeriggio, verso le cinque, le sei.

**SABRINA GIANNINI**

Alle 5 finisce?

**ROBERTO GIOVAGNOLI - CONSIGLIERE DI STATO**

Ne parliamo volentieri, va bene?

**SABRINA GIANNINI**

Grazie

**ROBERTO GIOVAGNOLI - CONSIGLIERE DI STATO**

Prego, grazie a voi

**SABRINA GIANNINI**

Così ne parliamo con calma, grazie

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Non rilascerà più l'intervista. Declina l'invito anche l'attuale Presidente del Consiglio di Stato, Pasquale De Lise. Tutti e due ci scrivono che non si può parlare di una vicenda ancora aperta quindi finché non si discuterà l'appello. E chi dovrà decidere in appello se annullare o riformare quella sentenza del TAR? I colleghi di Giovagnoli. E chi è stato l'avvocato di Giovagnoli? Carlo Malinconico, già Consigliere di Stato e predecessore di Manlio Strano segretario generale della presidenza del consiglio.

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

C'è un ricorso alla Corte Europea diritti dell'uomo che dovrebbe decidere se è legittimo che il Consiglio di Stato decida sulla legittimità dei concorsi dei

consiglieri di Stato. Beh la corte europea è molto chiara in questo: dice che il giudice non solo deve essere imparziale ma deve anche apparire tale.

#### **SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

E' evidente che tra i membri del Consiglio di Stato il conflitto di interesse non e' un problema. Basti vedere il cosiddetto concorso delle mogli.

I mariti sono Vincenzo Fortunato, con il doppio incarico di capo di gabinetto di Tremonti, e Salvatore Mezzacapo. E nominano i membri della commissione di un concorso per magistrati del TAR in cui concorrono le rispettive consorti, che poi vincono. Pasquale De Lise era il Presidente della commissione di quel concorso. Oggi è il presidente del Consiglio di Stato. Ha sostituito Paolo Salvatore, il quale, ricoprendo numerosi ruoli, ha potuto gestire tutta la vicenda di Liberati: era membro nella commissione del concorso vinto da Giovagnoli. E' stato lui a resistere alla richiesta di Liberati di vedere gli atti del concorso.

#### **ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Quando uso questi atti poi si aprono delle azioni disciplinari, chi le esercita? il Presidente del Consiglio di Stato, Paolo Salvatore, è ovvio che qui ci troviamo di fronte a una questione un po' di conflitto d'interesse forse.

#### **SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

E sarà sempre l'organo presieduto da Paolo Salvatore a proporre il monitoraggio della sua corrispondenza email per trovare illeciti disciplinari.

#### **SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

L'attuale presidente Pasquale De Lise, un mese dopo questa intervista realizzata sotto la sua finestra, consegna a Liberati l'avviso dell'apertura di un nuovo procedimento disciplinare, ancora una volta per avere offeso l'onorabilità di un collega.

#### **ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Io sono l'unico magistrato in Italia che ha 6 procedimenti disciplinari proposti. Sono qua davanti al Tribunale penale di Roma perché un collega che è un massone in sonno mi ha denunciato per violazione dei dati, trattamento illecito dei dati personali.

#### **SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

La denuncia, ora archiviata, era stata presentata da Guido Salemi. Leggendo il fascicolo non solo c'è la conferma che era davvero un massone della loggia del grande oriente d'Italia ma che l'affiliazione è andata avanti anche dopo il divieto, nel 1994, a intrecciare vincoli di fratellanza massonica.

#### **ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Parliamo di un periodo in cui i magistrati amministrativi sono coinvolti in inchieste riguardanti la P3, la cosiddetta P3, la cricca, la violazione della legge Anselmi, c'è un'inchiesta in Calabria che riguarda un collega.

#### **SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Quando un membro del consiglio di presidenza propone di obbligare tutti i magistrati amministrativi a dichiarare ogni anno la non appartenenza a logge massoniche, i colleghi non approvano.

#### **ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Può essere invece indecoroso denunciare, come io ho fatto, ad esempio che un collega che ha fatto una causa per ernia discale perché sollevava i fascicoli pesanti poi vada a correre nelle maratone. E un Consigliere di Stato, Carmine Volpe, in pendenza di questa cosa peraltro viene aperto un disciplinare nei miei confronti e questo collega è diventato Capo dell'ufficio legislativo del Ministro Fitto credo, nonché promosso presidente di sezione del Consiglio di Stato.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Mentre conta i suoi disciplinari, Alessio Liberati chiede di vedere quelli degli altri. Vorrebbe dare un'occhiata in particolare a quelli archiviati, finiti per sempre nel cassetto: ma la sua curiosità non viene soddisfatta. Ma non è tutto.

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Non sono riuscito ad avere alcune bobine con cui si registrava il plenum dell'organo di autogoverno in cui si parlava incidentalmente del concorso perché il giorno stesso che le ho chieste l'organo del governo ne ha disposto la distruzione.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

A questo punto può non sorprendere che il consiglio di stato mantenga un orientamento che non aiuta le vittime dei concorsi...

**SABRINA GIANNINI**

Nella sua battaglia è abbastanza isolato.

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Sì, sì, sì.

**SABRINA GIANNINI**

Si è pentito di aver fatto tutto questo?

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

No, lo rifarei tutto dall'inizio.

**SABRINA GIANNINI**

Non devono essere stati tre anni facili però eh?

**ALESSIO LIBERATI - MAGISTRATO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

No, sono stati degli anni molto difficili e quello che mi dispiace è che in qualche modo la serenità che è stata tolta ha coinvolto anche la mia famiglia. Ho un bambino piccolo, una compagna adorabile, ma è proprio per mio figlio che faccio queste cose.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Immagino che anche coloro che si danno tanto da fare per sistemare parenti e amici vogliono per i loro figli e nipoti un mondo più giusto ed equo. Anche tutti quelli che disapprovano, ma assistono in silenzio, vogliono per i loro figli un mondo più giusto ed equo. Il presidente del Consiglio di Stato De Lise ci scrive che il Consiglio di Stato è imparziale, terzo e indipendente. In nessun altro organo di giustizia però un presidente ricopre tutte le funzioni. E rimane il fatto che è lo stesso Consiglio di Stato a decidere sulla regolarità dei suoi concorsi. E' evidente che non sta a noi il giudizio sui casi che abbiamo raccontato, è ovvio però che è la somma infinita di favori elargiti ai livelli più alti a dare il maggior contributo alla costruzione di universi professionali opachi, dove a essere conniventi ci si

guadagna sempre, magari una benemerenzza da incassare a tempo debito. Solo che il tempo poi presenta il conto: l'eredità che stiamo lasciando ai nostri figli è una classe dirigente di scarsa qualità. E con quella dovranno fare i conti. Se vogliamo ripristinare la cultura del merito è ora di cominciare a dire qualche no.